



U.I.L.D.M. Sezione di Udine

Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare ONLUS.
Viale Diaz, 60 - 33100 Udine

Tel. e Fax 0432.510261
e-mail segreteria@uilmudine.org
web www.uilmudine.org

Dopo la caccia ai falsi invalidi è partita quella agli invalidi veri

Drammatiche ricadute sulle persone con disabilità dei provvedimenti contenuti nella Legge di stabilità. Un appello della U.I.L.D.M. di Udine ai parlamentari regionali affinché si adoperino per modificare la Legge di stabilità.

“Dopo la caccia ai falsi invalidi, temiamo che sia partita quella agli invalidi veri”. È con queste parole che la presidente dell’Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare (Uildm) onlus di Udine, **Daniela Campigotto**, dà voce alla **rabbia e disperazione delle persone con disabilità** e delle loro famiglie di fronte alle anticipazioni **sui contenuti della Legge di stabilità varata dal Governo**.

“Una manovra - commenta Campigotto - che, se non sarà corretta, rischia di assestare un colpo mortale al nostro già traballante welfare, accanendosi in modo incomprensibile nei confronti di una delle fasce più deboli della nostra società”.

E lo fa rivolgendo **un accorato appello ai parlamentari regionali affinché si adoperino per modificare i contenuti di una manovra** “che, se non sarà corretta, rischia di distruggere il nostro già traballante welfare, massacrando persone già segnate pesantemente dalla sorte”.

A quanto è dato sapere, infatti, il provvedimento, spiega la Uildm., oltre a prevedere **nuovi pesanti tagli lineari al Servizio Sanitario Nazionale e alle Regioni** (che porteranno un ulteriore impoverimento dei servizi sanitari e assistenziali), **colpisce duramente le persone con disabilità** con una serie di provvedimenti che avrebbero effetti pesantissimi a partire dalla **scelta di considerare come reddito imponibile ai fini Irpef tutte le provvidenze assistenziali agli invalidi civili**, dalle pensioni di invalidità all’indennità di accompagnamento, ai contributi per la vita indipendente.

Inoltre viene preannunciata una **revisione generalizzata al ribasso delle agevolazioni fiscali** (per di più retroattiva) che non risparmierebbe le spese sanitarie e di assistenza ai non autosufficienti, l’acquisto di ausili e protesi, l’acquisto di veicoli adattati per la guida o il trasporto di persone disabili. Senza contare che anche su questi prodotti **aumenterà l’Iva**.

Infine **si interviene in modo restrittivo sui permessi lavorativi** per chi assiste un familiare con una grave disabilità, già oggetto di diversi ridimensionamenti negli ultimi anni.

“Insomma - commenta la presidente dell’associazione di volontariato friulana -, a persone che ogni giorno lottano con tutte le forze per restare a galla, non si va incontro lanciando un salvagente, ma spingendogli la testa sott’acqua”.

Da queste considerazioni, è venuta la decisione di rivolgersi ai politici regionali affinché si impegnino in Parlamento “per cancellare dalla Legge di stabilità questi provvedimenti iniqui e intollerabili che rappresenterebbero **una vera e propria tassa sulla disabilità**, un taglio al futuro di chi, come me, si batte già quotidianamente in condizioni difficilissime per trovare risposte adeguate ai propri bisogni e affermare il proprio diritto di cittadinanza”.

La Uildm nazionale, inoltre, ha aderito alla giornata di mobilitazione che si svolgerà a Roma il 31 ottobre su iniziative dalla Rete “Cresce il welfare, cresce l’Italia”, di cui fa parte anche la Fish (la Federazione italiana per il superamento dell’handicap), per chiedere al Governo una decisa inversione di tendenza rispetto ai tagli che stanno erodendo il welfare e i diritti sociali.